

Assunzione della
PROPOSTA DI ADEGUAMENTO
CARTOGRAFICO DEL PIANO
TERRITORIALE
PAESAGGISTICO REGIONALE



Il processo di aggiornamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale

La LR 24/2017 richiede un adeguamento di tutti gli strumenti di pianificazione.

Il piano paesaggistico non cambia ruolo nè forma sostanziale ma, a oltre 30 anni dalla sua approvazione, necessita di un aggiornamento complessivo.





Il processo di aggiornamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale

Con questo adeguamento cartografico **si provvede a fare un primo passo**, per dare risposta agli obblighi di legge più stringenti ed urgenti in quanto funzionali alla elaborazione degli altri strumenti di pianificazione in corso di elaborazione per:

- 1. adeguare cartograficamente il PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio, Dlgs 42/2004**
- 2. estendere il Piano ai territori dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio**
- 3. aggiornare il PTPR in materia di dissesto idrogeologico e tutela delle acque**



1

ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO del PTPR al D.LGS 42/2004

ai sensi degli artt. 156, comma 3 e 143, comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs. 42/2004
e dell'art. 65 della l.r. n. 24/2017

È la **prima fase** del complessivo **adeguamento** del
PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio



Il Codice dei Beni culturali e del paesaggio

impegna la Regione e il MiC alla co-pianificazione dei **BENI PAESAGGISTICI** e al loro inserimento nel Piano paesaggistico, **ovvero ad integrare le tutele del PTPR (come specificate dai PTCP) con i vincoli statali che già operano in forza in forza di legge dal 1985 (art.142) o dall'istituzione di specifici atti istitutivi (art.136)**

Comporta due fasi di lavoro:

- «**RICOGNIZIONE**» dei beni paesaggistici, ovvero loro individuazione, delimitazione e rappresentazione cartografica, oggetto dell'adeguamento cartografico
- «**VESTIZIONE NORMATIVA**», ovvero la definizione di specifiche prescrizioni d'uso per ciascun bene o tipologia di bene paesaggistico, ancora in corso



OBIETTIVI STRATEGICI

1

L'adeguamento cartografico del PTPR al Codice in linea generale non introduce nuovi vincoli, ma **dà formale riconoscimento alla corretta individuazione di tutele paesaggistiche che sono già operanti (in forza di legge o degli atti istitutivi)** ma che i Comuni - in assenza di indicazioni chiare ed univoche - hanno finora individuato in modo disomogeneo e spesso lacunoso. Ciò ha creato nel tempo e determina tutt'ora incertezza nella applicazione dell'autorizzazione paesaggistica e, conseguentemente, anche contenziosi.

L'adeguamento al Codice del PTPR quindi ha come scopi prioritari:

- **Dare pieno valore e legittimità al lavoro di co-pianificazione svolto con il MIC**
- **Assicurare la certezza del diritto nella applicazione della tutela paesaggistica**
- **Fornire riferimenti certi per l'elaborazione delle Tavole dei Vincoli dei nuovi PUG**



Adeguamento cartografico del PTPR al Codice

la ricognizione dei beni paesaggistici operata dal Comitato Tecnico Scientifico RER-MiC



Immobili e Aree di notevole interesse pubblico dell'art. 136 del Codice



Aree tutelate per legge dell'art. 142 del Codice

- Ricognizione fedele di tutele accumulate in 100 anni di storia
- Linee guida POAT 2011 del MiC
- Dati cartografici «ricognitivi», aggiornabili nel tempo sulla base delle metodologie
- Rappresentazione cartografica di dettaglio tale da non richiedere ulteriori approfondimenti, idonea alla immediata applicazione



L'inserimento dei beni paesaggistici nel Piano

Individuazione autonoma dei beni paesaggistici, sia cartografica che nell'impianto normativo, per agevolarne l'applicazione, tramite:

Elaborato cartografico 1
+
Nuovo titolo dedicato nelle Norme di attuazione
+
Metodologie di ricognizione
allegate alle norme
+
Quadro conoscitivo

Cartografia



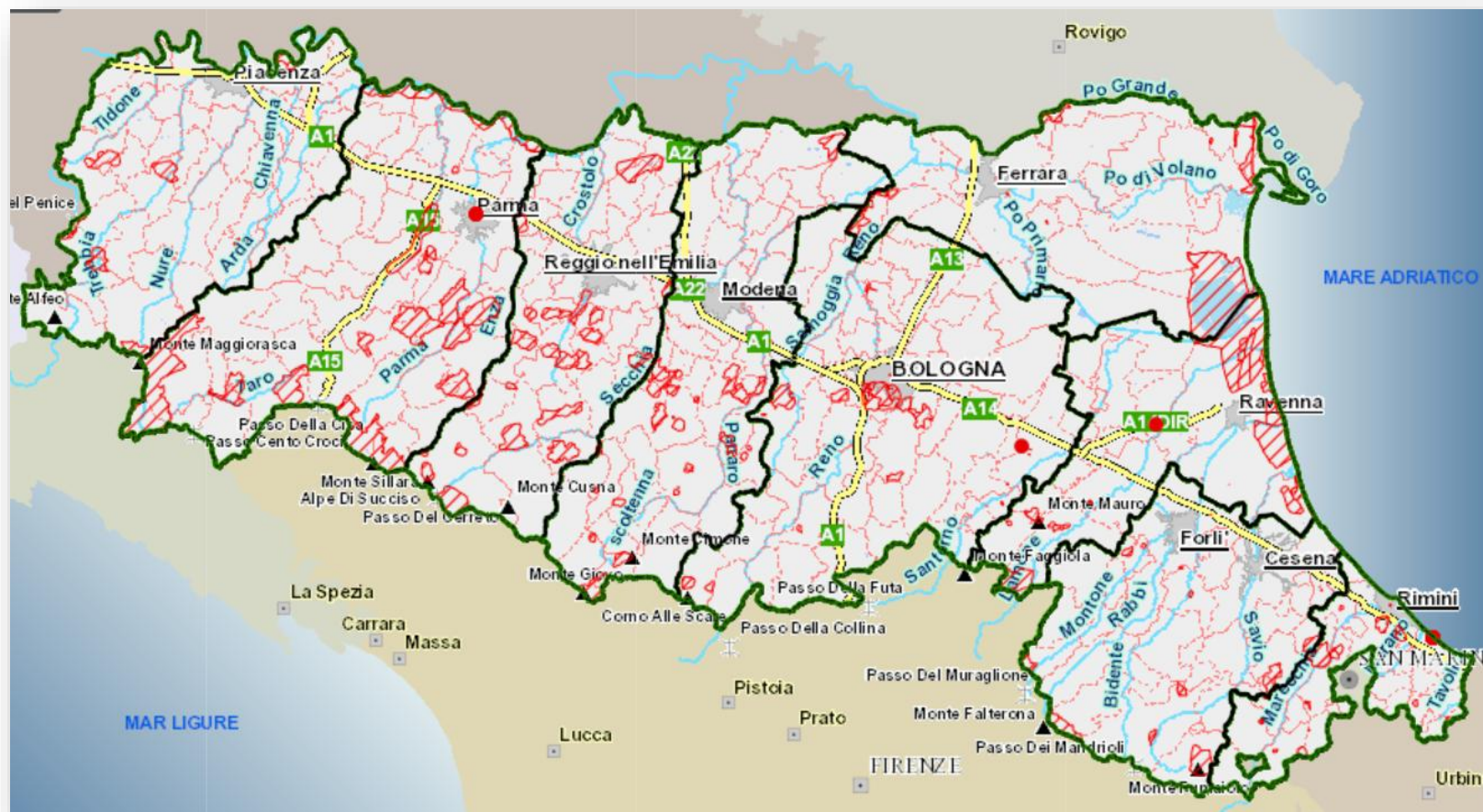
**Elaborato 1 - mappa navigabile
dei beni paesaggistici artt. 136
e 142**



Elaborato cartografico 1: gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice)

207 beni paesaggistici

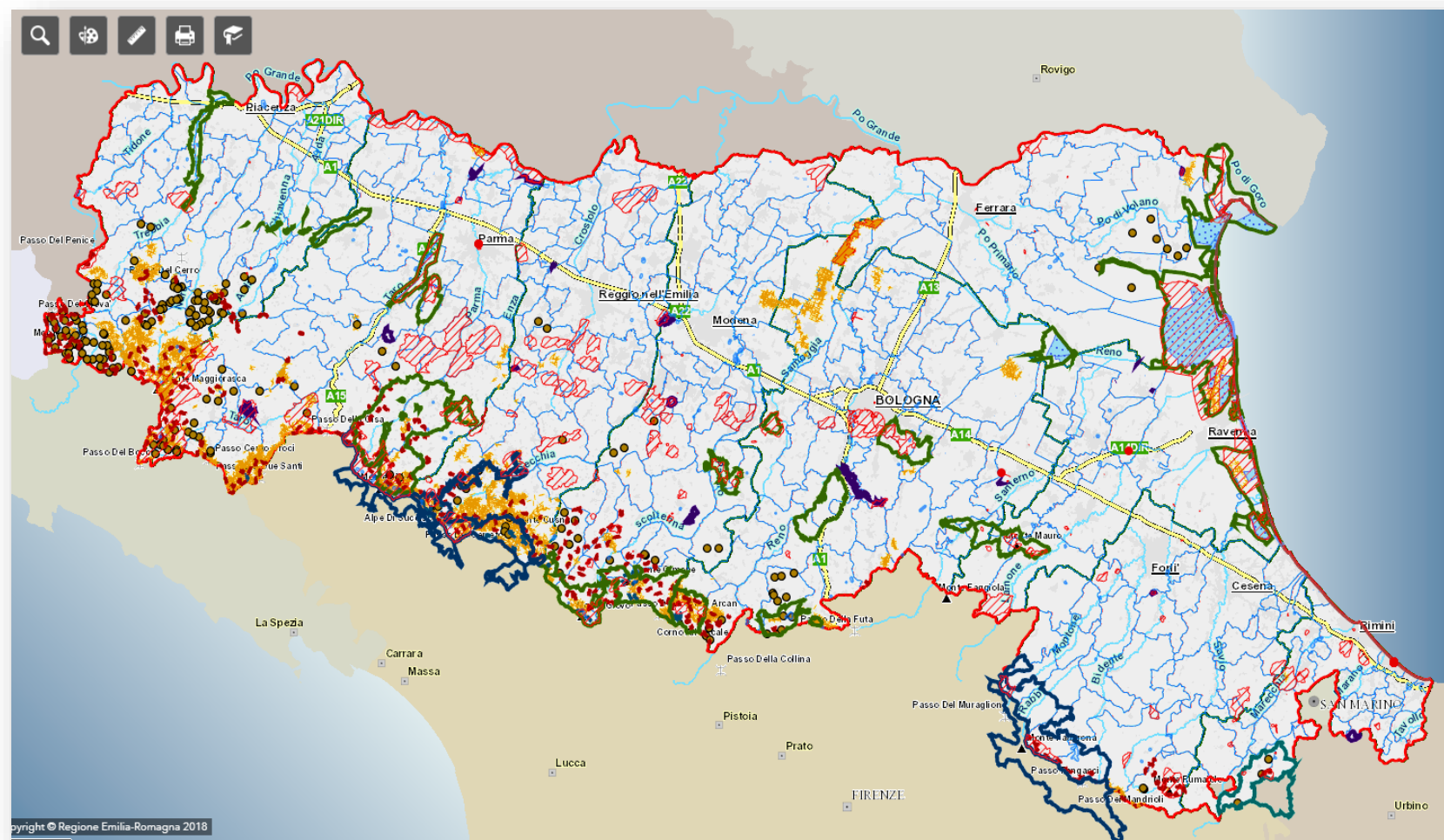
Si dà formale riconoscimento alla interpretazione e trasposizione cartografica degli atti istitutivi di questi vincoli resolvendo in tal modo le carenze e incongruenze che si sono rilevate in questi atti, spesso molto datati.





Elaborato cartografico 1: le aree tutelate per legge (art.142 del Codice)

- a)** i territori costieri - 300 metri
- b)** i territori contermini ai laghi - 300 metri
- c)** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua -150 metri
- d)** le montagne per la parte eccedente i 1.200
- e)** i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f)** i parchi e le riserve nazionali o regionali,
- g)** i territori coperti da foreste e da boschi,
- h)** le zone gravate da usi civici;
- i)** le zone umide incluse
- m)** le zone di interesse archeologico.





L'inserimento dei beni paesaggistici nel Piano

Integrazione coerente nel Piano vigente tramite **univocità di definizione e individuazione spaziale** delle zone ed elementi di piano che hanno diretta corrispondenza sostanziale con i beni paesaggistici:

disciplinati da:

- **le montagne per la parte eccedente i 1.200 metri** sul livello del mare dell'art. 142, comma 1, lett. d)
- **le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici** dell'art. 142, comma 1, lett. h)
- **i territori coperti da foreste e boschi** dell'art. 142, comma 1, lett. g)

art. 9 Sistema dei crinali e sistema collinare

art. 23 Zone di interesse storico-testimoniale

art. 10 Sistema forestale e boschivo.



Modifica alla definizione di bosco e all'art. 10 del PTPR

1

Unica definizione di bosco come

bene paesaggistico, stabilita dall'art 142, lett.g),
ovvero TU in materia forestale Dlgs 34/2018

componente dell'art. 10 del PTPR –
Sistema forestale boschivo

Integrata, in accordo con il MiC, **includendo i castagneti da frutto in attualità di coltura**, al fine di assicurarne la tutela come elemento paesaggistico e valorizzare la castanicoltura come risorsa strategica per il territorio regionale

Nelle more della definizione delle specifiche prescrizioni d'uso, si includono tra gli interventi potenzialmente ammissibili quelli per il ripristino di habitat di interesse comunitario e per il ripristino della coltivazione in terreni agricoli soggetti a iniziali processi di colonizzazione forestale, e interventi già liberalizzati dalla necessità di realizzare interventi compensativi



Siti Unesco

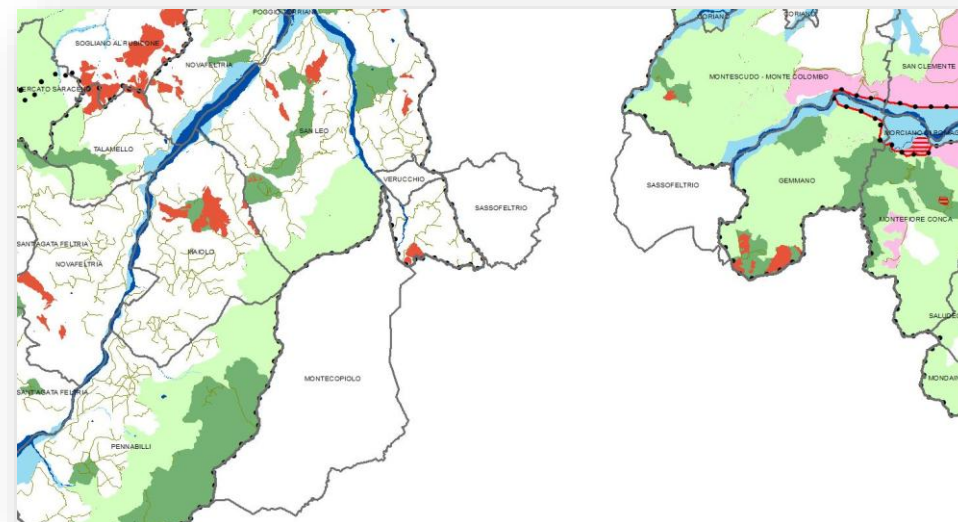
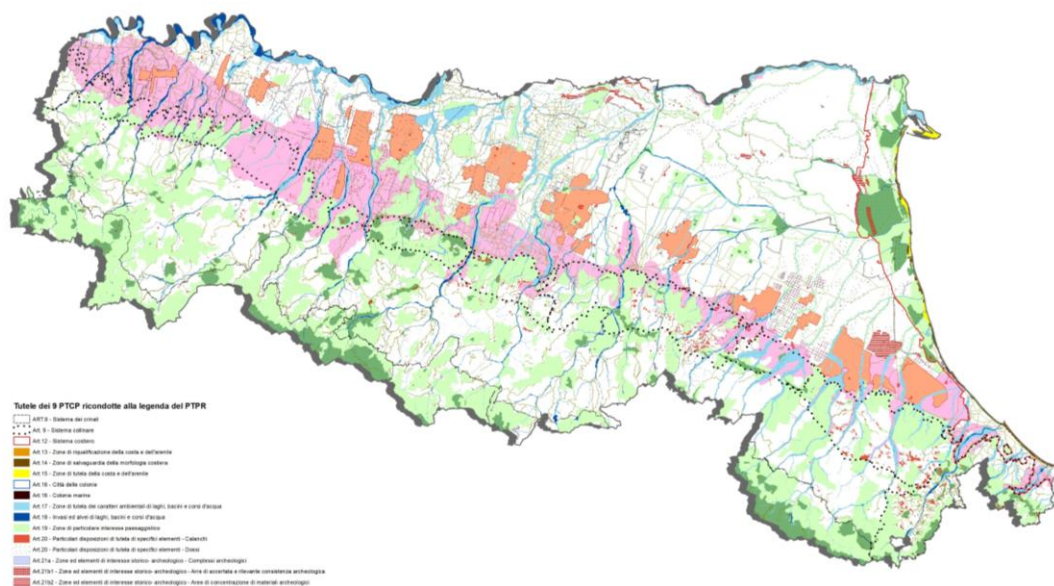
integrazione nel PTPR dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, assumendoli come elemento conoscitivo rilevante per la pianificazione e gestione del territorio e riferimento essenziale per il futuro aggiornamento del Piano (come previsto dall'art. 153 del Codice)



2

Estensione del PTPR ai Comuni di MONTECOPIOLO E SASSOFELTRIO

ai sensi dell'art. 6 della l.r. n.18/2021





OBIETTIVI STRATEGICI

2

I territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, aggregati alla Regione E-R con Legge n. 84/2021, non dispongono ancora di una completa individuazione di tutele paesaggistiche operata dal PTPR.

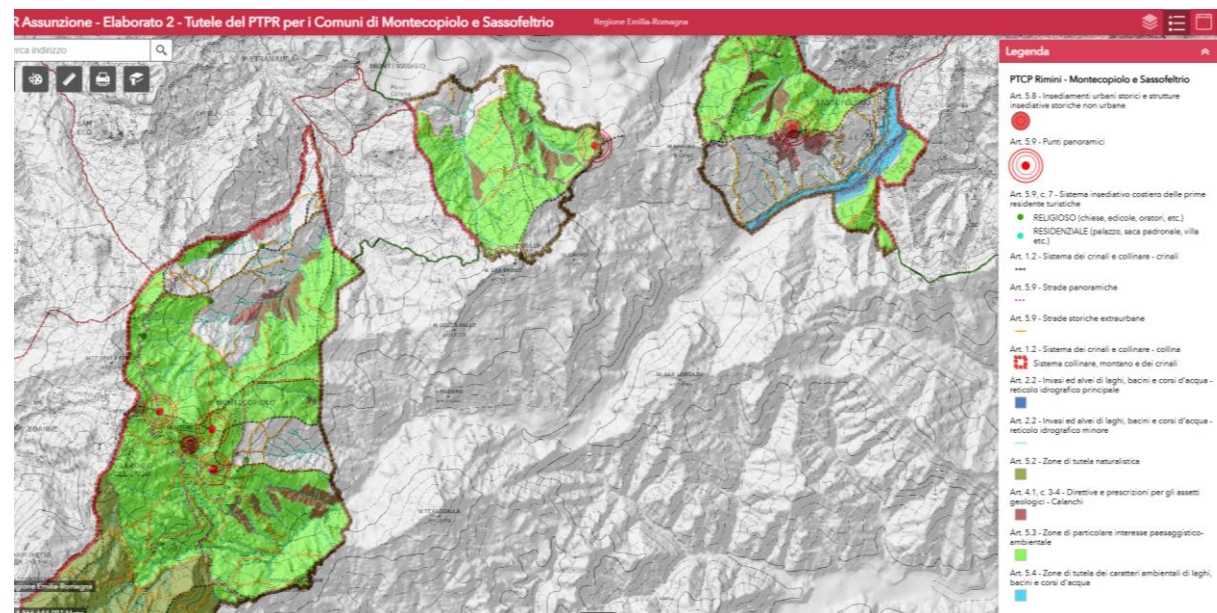
Come previsto dall'art. 6 della LR 18/2021 (Misure per l'attuazione della L 84/2021), è compito della Regione adeguare i priori strumenti di pianificazione in relazione al nuovo perimetro del territorio regionale, nell'ambito dell'adeguamento degli stessi alla LR 24/2017

- **adeguare il PTPR al nuovo perimetro regionale, per l'ordinaria gestione del paesaggio**
- **fornire ai Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio i riferimenti indispensabili per l'elaborazione del PUG**

individuazione dei valori paesaggistici che interessano il territorio dei due Comuni e loro riconoscimento come tutele proprie del PTPR articolate per sistemi, zone ed elementi, seguendo i criteri di perimetrazione del PTPR e del PTCP di Rimini :

Art. 25 Zone di tutela naturalistica

Elaborato cartografico 2



3

Aggiornamento del PTPR in materia di dissesto idrogeologico e tutela delle acque

in ottemperanza al D.lgs 152/2006 e gli artt. 24 e 64 della l.r. n. 24/2017



OBIETTIVI STRATEGICI

3

il PTPR vigente, approvato nel 1993, ha svolto un ruolo di supplenza di discipline settoriali che nel corso del tempo di sono strutturate.

In tema di dissesto idrogeologico e di tutela delle acque le disposizioni del PTPR (articolate dai PTCP) ancora oggi coesistono con i Piani di assetto Idrogeologico e il Piano di tutela delle acque, strumenti ai quali è affidata per legge la disciplina di queste materie.

In ottemperanza al principio di competenza sancito dalla l.r. n. 24/2017 e al generale principio di semplificazione è necessario

riallineare il PTPR alla attribuzione di funzioni definita della legislazione nazionale e regionale in materia ambientale, mantenendo nel Piano la componente propriamente paesaggistica.

assicurando il coordinamento con la pianificazione settoriale in corso di elaborazione



Semplificazione del TITOLO V

PARTICOLARI TUTELE DELL'INTEGRITA' FISICA DEL TERRITORIO

Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso derivanti dall'instabilità o dalla permeabilità dei terreni

art. 26 Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità

art. 27 Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità

art. 28 Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei

art. 29 Abitati da consolidare o da trasferire.

- Eliminare dal PTPR gli elementi già individuati e disciplinati dal Pai Po **+ variante di estensione ai bacini Reno, Romagnoli e Marecchia – Conca, delibera CIP AdBPo 13/2025**
- **Assicurare il coordinamento con il Piano di tutela della Acque in corso di elaborazione** (norma transitoria fino al completamento dell'aggiornamento)
- coordinamento con la **l.r. n. 7/2004**



Procedimento

CONSULTAZIONE PRELIMINARE

24 novembre	Parma
25 novembre	Ravenna
1 Dicembre	Bologna

ASSUNZIONE della proposta di Piano

PUBBLICAZIONE E DEPOSITO per 120 giorni

ADOZIONE della proposta di Piano

IN REGIME DI SALVAGUARDIA

VALUTAZIONE IN CUR

APPROVAZIONE



Processi di comunicazione e divulgazione attivati

Pubblicazione esiti ricognizione

Contest fotografico e mostra «Sguardi sul paesaggio»

Atlante fotografico e mostra di «Felci di faggi, di dune»

*Giornata seminariale «Paesaggio tra tutela e progetto»
21 aprile 2026*

Portale minERva

D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente

Cerca Dato



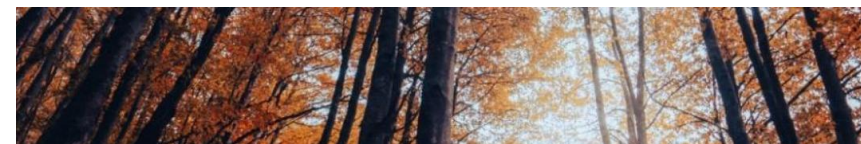
Dataset

Gruppi

Agenda 2030

GeoViewER Moka

Informazioni



DI FELCI
DI FAGGI
DI DUNE



21 APRILE 2026
ore 10:00 — 16:30

INVITO

Paesaggio tra tutela e progetto
Beni paesaggistici e visioni per la qualità del territorio

Sala 20 maggio 2012 | Viale della Fiera 8, Bologna

